Zeitschrift: Action : Zivilschutz, Bevölkerungsschutz, Kulturgüterschutz = Protection civile, protection de la population, protection des biens culturels = Protezione civile, protezione della populazione, protezione dei beni culturali

Herausgeber: Schweizerischer Zivilschutzverband

Band: 53 (2006)

Heft: 1

Artikel: Intervento speciale per la CENAL

Autor: [s.n.]

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-370295

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 06.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

LA CENAL E IL MALTEMPO DI AGOSTO 2005

Intervento speciale per la CENAL

UFPP. Il maltempo e le inondazioni di agosto 2005 hanno necessitato uno sforzo particolare pure alla Centrale nazionale d'allarme CENAL, anche se all'ombra dell'attenzione pubblica. Dal 22 agosto 08:00 fino al 26 agosto 16:00 la CENAL ha lavorato 24 ore su 24 come centro di situazione.

Le attività della CENAL si possono descrivere come segue:

- cercare, condensare, valutare e distribuire le informazioni relative alla protezione della popolazione
- collegare i diversi organi di condotta, tecnici e i gestori di reti
- identificare i messaggi chiave
- comporre bollettini e rapporti della situazione, come pure delle cartine relative alla situazione generale attuale
- essere il punto d'accesso al servizio delle autorità svizzere e straniere.

Domenica, 21 agosto 2005, alle 11 del mattino, la CENAL ha ricevuto il primo avviso di maltempo da MeteoSvizzera. L'avviso è subito stato trasmesso alle polizie cantonali e allo stato maggiore di condotta dell'esercito. Automaticamente, una Presentazione elettronica della situazione (PES) è stata attivata. Su questa piattaforma protetta per le autorità, vengono pubblicate informazioni di base di MeteoSvizzera relative alla situazione meteorologica, aggiornate continuamente: previsioni meteorologiche, immagini radar, cartine dei venti e delle precipitazioni, ecc.

Lunedì mattina presto, la CENAL ha rinforzato il suo intervento per lavorare 24 ore su 24 fino a venerdì sera. Per caso, lo stato maggiore del Consiglio federale CENAL ha effettuato quella settimana un corso di ripetizione. Per questo, la CENAL aveva a sua disposizione quasi dal primo momento una risorsa umana supplementare molto importante. Tutti compresi, 30 persone, collaboratori e collaboratrici della CENAL e membri dello stato maggiore erano presenti a turno.

Le informazioni di tutti i cantoni sinistrati, forniti da MeteoSvizzera, dall'Ufficio federale delle acque e della geologia, dalle FFS e dai gestori di reti di telecomunicazione sono state registrate continuamente. Le informazioni sono poi state valutate per essere pubblicate in modo conciso nella PES sotto forma di rapporti della situazione. Da lunedì mattina, pure i livelli dei corsi d'acqua e le previsioni del servizio idrologico nazionale erano disponibile allo stesso tempo, per il servizio delle forze d'intervento.

In tutto, la CENAL ha registrato più di 500 avvisi, ha effettuato più di 1000 telefonate, scritto 12 bollettini et 22 rapporti della situazione, ed elaborato numerose cartine. Tutto pubblicato nella PES. I bollettini della CENAL sono serviti anche da documentazione di base per una visione generale durante la riunione del Consiglio federale e i dialoghi «Von Wattenwyl». Essi sono pure stati pubblicati sul sito internet della Confederazione (www.admin.ch) e resi in questo modo accessibili alla popolazione. □

SIMULATO LA GESTIONE DI UN INCIDENTE NUCLEARE

Esercitazione d'emergenza generale KRONOS II

UFPP. Ogni due anni, la Commissione federale per la protezione ABC (ComABC) svolge un'esercitazione d'emergenza generale in collaborazione con una centrale nucleare svizzera. Quest'anno viene valutata in modo particolare la reazione degli organi competenti il giorno dopo un eventuale incidente nucleare. L'ultima parte dell'esercitazione prevede la realizzazione di un posto di contatto per la popolazione da parte del Canton Argovia.

Il 17 novembre 2005, la Commissione federale per la protezione ABC ha svolto la seconda parte dell'esercitazione d'emergenza generale «KRONOS II». L'esercitazione ha coinvolto principalmente il Comitato direttivo radioattività (CODRA), l'organo federale responsabile in caso di sinistri che comportano un aumento della radioattività. Il CODRA prepara le decisioni del Consiglio federale e coordina l'adozione delle misure prescritte. È formato dai direttori degli Uffici federali, da rappresentanti cantonali e altri organi che potrebbero intervenire nel caso di un simile sinistro. Hanno inoltre partecipato anche la Centrale nazionale d'allarme (CENAL) e la Divisione principale della sicurezza degli impianti nucleari (DSN).

La direzione dell'esercitazione ha elaborato uno scenario che ipotizzava un incidente con emissione radioattiva verificatosi il giorno precedente presso la centrale nucleare di Beznau. Il compito del CODRA era valutare le misure di radioprotezione già adottate e formulare proposte sulle procedure politiche e strategiche da seguire. L'esercitazione ha permesso di verificare se il CODRA è in grado di passare dalla gestione a breve termine del sinistro ad una gestione a medio e lungo termine, e questo nonostante il poco tempo a disposizione e le grandi difficoltà da superare.

Si tratta di un processo molto complesso, poiché si deve tenere conto di diversi aspetti in parte discordanti. Il CODRA deve tenere conto non solo delle evidenti questioni di natura medica, sanitaria ed ambientale, ma anche dei problemi concernenti la politica energetica, il traffico, l'economia pubblica, la politica nazionale, le finanze, ecc. L'informazione rapida e adeguata all'attenzione dei sinistrati e della popolazione costituisce inoltre un'altra priorità. Un compito importante del CODRA era quindi preparare i documenti richiesti dal Consiglio federale per informare la collettività. Le principali procedure d'informazione sono state ripassate in teoria, ma anche simulate in modo molto realistico e commentate dai giornalisti intervenuti all'esercitazione.

Secondo le direttive dell'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica (AIEA) di Vienna e l'accordo bilaterale fra la Svizzera e la Germania, in caso d'incidente alle centrali nucleari ubicate in prossimità del confine le organizzazioni di soccorso del Baden-Württemberg devono essere informate alla stessa stregua dei partner svizzeri. All'esercitazione hanno perciò partecipato anche rappresentanti del Ministero per l'ambiente e il traffico del Baden-Württemberg a Stoccarda, del Presidio regionale di Friborgo in Brisgovia e del Consiglio regionale di Waldshut. I partecipanti svizzeri e tedeschi erano in tutto più di 200.

Il dr. Bernhard Brunner, presidente della ComABC e direttore dell'esercitazione, ha tracciato un primo bilancio positivo dell'esercitazione: «Il CODRA ha dimostrato di essere in grado di svolgere la sua difficile missione. Nel complesso, le soluzioni proposte erano adeguate e conformi alla situazione. I compiti sono stati svolti nel poco tempo a disposizione. L'analisi della situazione complessa e la difficile decisione concernente le informazioni da trasmettere alla popolazione hanno funzionato bene. Abbiamo così raggiunto tre obiettivi importanti. Sono stati però riscontrati anche alcuni punti deboli. Si tratta ora di analizzare a fondo queste lacune e cercare le soluzioni adeguate per colmarle.»

Il 18 novembre 2005 è stato realizzato a Frick AG un posto di contatto per la popolazione. □